



Nuraxi Figus, 31 marzo 2017

**DETERMINAZIONE N. 6/2017 DEL 31 MARZO 2017**

**OGGETTO:** Nomina Responsabile Trasparenza e Prevenzione Corruzione

L'Amministratore Unico,

**Premesso che:**

- la legge 190/2012, come da ultimo modificata dal D.Lgs. 97/2016, prevede che in ciascuna società partecipata sia nominato un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito "RPCT");
- che in data 30 marzo 2015 l'Amministratore Unico di Carbosulcis S.p.a. a socio unico (di seguito anche la "Società") ha nominato l'ing. Massimiliano Cabiddu quale RPCT;
- che a far data dall'1 aprile 2017, a seguito di riorganizzazione interna, l'Ing. Cabiddu ricoprirà anche il ruolo di coordinatore del servizio Approvvigionamenti che si occupa prevalentemente di appalti pubblici;

**Considerato che:**

- il coordinamento di tale area risulta incompatibile con il ruolo di RPCT, in quanto ricadente in una delle aree a rischio corruzione comuni e obbligatorie di cui all'art. 1 co. 16 L. 190/2012;
- in virtù delle ridotte dimensioni organizzative, e del fatto che la Società disponga di due soli dirigenti, dei quali uno dimissionario e uno con compiti operativi, è intenzione della Società di affidare l'incarico di RPCT a soggetto privo della qualifica dirigenziale;

**Tutto ciò premesso e considerato, l'Amministratore Unico della Società**

**NOMINA**

l'ing. Andrea Fabrizi, dipendente della Carbosulcis Spa con la qualifica di quadro aziendale con funzioni direttive, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Società

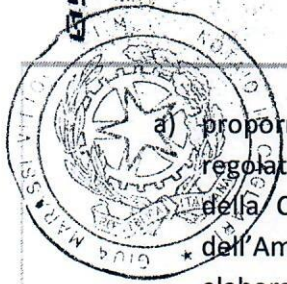
L'Amministratore Unico svolgerà nei suoi confronti una vigilanza stringente e periodica.

**1. INDIPENDENZA DEL RPCT**

Il RPCT è dotato di autonomia e indipendenza, riferendo direttamente e unicamente all'Amministratore Unico della società.

**2. COMPITI E RESPONSABILITÀ DEL RPCT**

Il RPCT ha il compito di:



- a) proporre, in caso di riorganizzazioni aziendali e/o mutamento del quadro normativo e/o regolatorio, e comunque su base annuale, eventuali modifiche al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Società (di seguito anche "PTPC") da sottoporre all'approvazione dell'Amministratore Unico entro i termini previsti dalla normativa vigente; tale proposta è elaborata sulla base delle informazioni e notizie rese dai referenti aziendali oltre che in stretto coordinamento con l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 della Società (di seguito "OdV").
- b) definire il piano di formazione in collaborazione con le risorse umane e con l'OdV per quanto di interesse individuando le diverse tipologie di formazione ed il personale interessato;
- c) verificare l'efficace attuazione del PTPC in base al piano annuale dei controlli definito dall'RPCT e condiviso con l'OdV;
- d) redigere, trasmettere all'Amministratore Unico, e pubblicare sul sito web della Società, la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta entro i termini previsti dalla normativa vigente;
- e) vigilare sul rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 39/2013;
- f) effettuare attività di vigilanza sul rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- g) controllare e garantire la regolare attuazione dell'accesso civico in base a quanto previsto dalla normativa vigente.

Il RPCT è stato reso edotto delle conseguenze dell'inadempimento dei propri compiti con particolare riferimento alle responsabilità, e segnatamente:

- in caso di commissione, all'interno della Società, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il RPCT risponderà sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della Società, salvo che provi tutte le seguenti circostanze: i) di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui all'art. 1 comma 5 Legge 190/2012 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 del predetto articolo; ii) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano.
- In caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal PTPC, il RPCT risponderà, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del PTPC.

### 3. POTERI DI INTERLOCUZIONE E CONTROLLO

Per l'espletamento dei propri compiti il RPCT dispone di libertà di accesso senza limitazioni alle informazioni aziendali rilevanti per le proprie attività di indagine, analisi e controllo; può richiedere informazioni, rilevanti per le attività di competenza, a qualunque funzione aziendale, che è tenuta a rispondere.

Nello svolgimento dei compiti di vigilanza e controllo il RPCT potrà avvalersi del supporto delle altre funzioni interne, qualora necessario ed opportuno, al fine di disporre del più elevato livello di professionalità e continuità d'azione.

Nei casi in cui L'Amministratore Unico lo richieda il RPCT riferisce ad esso sulla sua attività.

Carbosulcis S.p.A.  
cod. fisc. 00456650928  
p.iva 00456650928

libro delle determinazioni  
dell'amministratore unico



IL RPCT può essere chiamato a partecipare alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza, al fine di assicurare il necessario coordinamento con il sistema di controllo ex D.Lgs. 231/2001.

La presente determinazione è pubblicata nella sezione "Società Trasparente" del sito web della Società e trasmessa all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

**CARBOSULCIS S.p.A.**  
L'Amministratore Unico  
(Dott. Ing. Antonio Martini)

